

La scelta del Dojo

Il consiglio che ci permettiamo di suggerire a quanti si accingono alla pratica di un "Arte Marziale" ed in particolare ai genitori che intendono avviare i propri bambini, è di verificare che la scuola prescelta abbia le seguenti caratteristiche:

- Proponga lo studio di una sola disciplina per volta: *chi insegna un po' di tutto fa solo perdere tempo e non insegna nulla.*
- La disciplina proposta sia stata praticata, profondamente e costantemente, per almeno una decina di anni: *nelle Arti Marziali "presto e bene" non si conciliano.*
- La disciplina sia stata acquisita attraverso l'insegnamento di un Maestro riconosciuto, il quale a sua volta, l'abbia appresa da un Maestro di grado elevato: *il "fai da te" nelle Arti Marziali è pericolosissimo sia per il corpo sia per la mente.*
- La scuola deve essere affiliata ad un'Organizzazione Nazionale, (Il Centro Sport e Cultura è una asd. riconosciuta dalla FIKTA - www.fikta.it) riconosciuta in campo Internazionale (Il Centro Sport e Cultura è una asd. riconosciuta dall'ITKF www.itkf.org -) e diffusa su tutto il territorio: il confronto con altri praticanti è indispensabile per progredire nella conoscenza.
- La scuola deve avere degli Obiettivi a lungo termine per portare il praticante ad alti livelli e non solamente ad alti risultati limitati, immediati ed effimeri: *"il Karate si pratica tutta la vita".*

*Maestro BEPPE PERLATI
Vice Presidente FIKTA*

La scelta del Maestro

La domanda che spesso mi viene rivolta è: *“Come si fa a riconoscere un Buon Maestro?”* Non è una domanda da poco, tutti coloro che si avvicinano al mondo delle Arti Marziali per la prima volta hanno non poche difficoltà soprattutto se sono coscienti dell'importantissimo ruolo che esercita questa figura nella crescita fisica e psicologica di un praticante specie se in tenera età.

- Osservare gli Allievi potrebbe essere un buon metodo i frutti non cadono mai lontano dall'albero quello che ci interessa non è che sia invincibile, ma che sia in grado di insegnarci l'arte che abbiamo scelto, e il modo migliore per capire se è in grado o meno di farlo è vedere se l'ha già fatto con qualcun'altro, per cui osserviamo i suoi allievi, soprattutto quelli che lo seguono da più tempo, se hanno una buona preparazione tecnica sull'arte che abbiamo scelto probabilmente hanno avuto un buon insegnante.
- Valutare le sue conoscenze sia tecniche che teoriche e conoscere a fondo il suo percorso formativo di insegnante, - [M° Luciano Puricelli](#) VII° Dan - [M° Davide Rizzo](#) V° Dan - (Nel sito del Centro Sport e Cultura - www.csc.ve.it , alla voce *Maestri e Allievi* trovi il percorso tecnico)
- Per essere un buon insegnante non necessariamente bisogna essere i migliori in quel campo o aver obbligatoriamente conseguito pregi agonistici, quello che conta è essere chiari nelle spiegazioni, sapere osservare gli errori degli allievi per correggerli, tenersi costantemente aggiornati, aver voglia di trasmettere le proprie conoscenze e soprattutto essere in grado di evitare danni fisici e psicologici;
- Per quanto riguarda l'insegnamento un Maestro non si limita ad istruire sulla tecnica sa che davanti a se ha delle persone in formazione.
- Deve aver chiaro che il suo insegnamento può migliorare o peggiorare la qualità di vita o danneggiare fisicamente i suoi allievi, pertanto deve Vivere a pieno quello che insegna.
- I principi che insegna devono permeare la sua vita: " *chi predica bene e razzola male* " spesso considera l'insegnamento del karate come un lavoro.
- Insegnare un'arte marziale è una missione, vivere DI Karate è diverso che Vivere CON il Karate.
- Nella scelta del Maestro e del Dojo si dovrebbe sempre ricordare che non necessariamente *ciò che è bello è anche buono!!*. " *Il Karate è via di sincerità!!*"
- Il Maestro ha un compito *ETICO* e *DEONTOLOGICO*, ha il compito *dell'EDUCAZIONE* e della *FORMAZIONE*, altrimenti non può essere chiamato Maestro!!

Maestro DAVIDE RIZZO